

Parrocchia di S. Stefano in Pane

31 Dicembre 2023

LA SANTA FAMIGLIA

Anno B



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perchè diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Gen 15,1-6; 21,1-3

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: "Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande". Rispose Abram: "Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco". Soggiunse Abram: "Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: "Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede".

Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 104

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

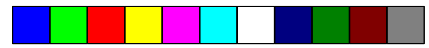
R. Il Signore è fedele al suo patto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

R. Il Signore è fedele al suo patto.



II Lettura Eb 11,8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: "Mediante Isacco avrai una tua discendenza". Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore" - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, preghiamo Dio nostro Padre affinché il nostro cammino percorra i sentieri di fedeltà ed ascolto della Parola come ha fatto la Sacra Famiglia di Nazaret. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostra, Signore, la tua fedeltà

1. Per tutte le famiglie di oggi: si lascino edificare dall'ascolto obbediente della Parola del Signore, *preghiamo*

Mostra, Signore, la tua fedeltà

2. Per i genitori di oggi: accolgano con gratitudine ed amore la nascita di un figlio, sempre memori che è un dono loro affidato da Dio, *preghiamo*

Mostra, Signore, la tua fedeltà

3. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano voce che, nella docilità allo Spirito, guida fratelli e sorelle alla comprensione della Parola di Dio, *preghiamo*

Mostra, Signore, la tua fedeltà

4. Per il mondo di oggi segnato dalle guerre: trovi in Cristo la luce che rinnova la speranza e ci faccia ritrovare unità e condivisione, *preghiamo*

Mostra, Signore, la tua fedeltà

Ascolta, Padre, la nostra supplica e manda il tuo Spirito a renderci saldi nella fede, pronti ad accogliere il tuo amore fedele nel bambino Gesù presentato al tempio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre.

L'abbraccio di Anna e Simeone a Gesù

Nel vangelo di oggi la parola 'Legge' torna cinque volte. Giuseppe e Maria alla Legge pare tengano molto. Come il Nicodemo di giovannea memoria, son certi che l'ottemperanza precisa della Legge divina sia sufficiente e necessaria alla relazione col divino e dell'avvento del Regno di Dio. Gesù in un lento cammino, tenterà di trasformare la loro religione dedita al 'fare', in fede che accoglie: religione, Tempio,

osservanza, Legge, precetti, riti e culti non sono più necessari ad assicurarsi una relazione speciale con Dio. Con Gesù s'inaugura il tempo della fede, esperienza di un Amore preveniente e gratuito, svincolato dallo stato di 'purezza' dell'essere umano e dalla sua condizione morale e religiosa: "Così Gesù ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in sé stesso, dei due, un solo uomo nuovo" (Ef 2).

Dio non è più Legge da ottemperare ma solo dono da accogliere! Giunti al Tempio a compiere il rito previsto, Maria e Giuseppe vi trovano un uomo ripieno di quello Spirito che è vita e che 'soffia dove vuole'. Quest'uomo prende in braccio l'unico 'tempio di Dio fra gli uomini' e senza pronunciare le parole di un rito, si lascia andare ad una delle più belle preghiere del Nuovo Testamento. Loda Dio per la salvezza che è scesa come dono (e non come premio) su tutti gli uomini, addirittura sui 'popoli pagani': "Luce per rivelarti alle genti". E dirà alla madre: "Anche a te una spada trafiggerà l'anima". La spada nel Nuovo Testamento è simbolo della Parola di Dio. Maria è qui vista, dalla Chiesa nascente, come il nuovo Israele, quello senza confini, completamente rinato in quanto ha accettato di farsi raggiungere, colpire dalla 'parola del Vangelo', perché decida da che parte stare, non più col vecchio ma col nuovo, non più dalla parte della religione ma del Vangelo. Maria dopo il 'lungo pellegrinaggio della fede' (Lumen Gentium), ha deciso finalmente da che parte stare. Dinanzi alla possibilità di affossarsi in un 'establishment' religioso, sterile e fermo a riti, precetti e Leggi volti alla comunione col divino, ha optato di vivere accogliendo l'unica Legge propugnata dal figlio, ossia quella dell'amore (Gv 13,34), lasciandosi così trasformare lentamente sino a divenire discepolo sotto la croce (Gv. 19,26), conseguenza estrema dell'amore. Se l'accoglienza dell'annuncio dell'Angelo aveva reso Maria madre di Gesù, l'accoglienza in sé del Verbo, ossia il vivere la modalità dell'amore, la conduce ora ad essere pienamente donna e discepolo.

Don Paolo Squizzato



31 Dicembre 2023 - 7 Gennaio 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 31 DICEMBRE Santa Famiglia Gen 15,1-6;21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19;Lc 2,22-40	Ore 8.00: Ore 10.00: Rocco Ore 11.30: fam.Granato, Peccatori, Giorgetti Ore 18.00: Maria
LUNEDÌ 1° GENNAIO Maria S. Madre di Dio Nm 6,22-27; Sal.66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Patrizia, Michela, Serena, Vito(viv); Armido Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
MARTEDÌ 2 GENNAIO Basilio Magno e Gregorio 1 Gv 2,22-28;Sal 97;Gv 1,19-28	Ore 8.30: Ore 18.00:
MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 1 Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 La terra ha veduto la salvezza	Ore 8.30: Ore 18.00: Luciano
GIOVEDÌ 4 GENNAIO 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 La terra ha veduto la salvezza	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDÌ 5 GENNAIO 1Gv 3,11-21;Sal 99;Gv 1,43-51 Acclamate Dio, voi della terra	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-1	Ore 8.00: Franco, Nina, Lino, Mimma Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
DOMENICA 7 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 Attingeremo con gioia alla salvezza	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Ore 11.30: Fulvio Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**2 GIORNI IN GIALLO-CAMPO INVERNALE per i bambini del catechismo
2-3 o 4-5 gennaio 2024 dalle 8.30 alle 16.30 in parrocchia**

Sabato 6 gennaio ore 10: Messa con gli scout del Firenze XIX°
Sabato 13 e domenica 14: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:
 presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni
il corso avrà inizio giovedì 18 gennaio 2024 ore 21

Le offerte raccolte domenica scorsa, Natale e S.Stefano sono state **€ 3.102,65**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

AUGURI DI UN FELICE ANNO NUOVO